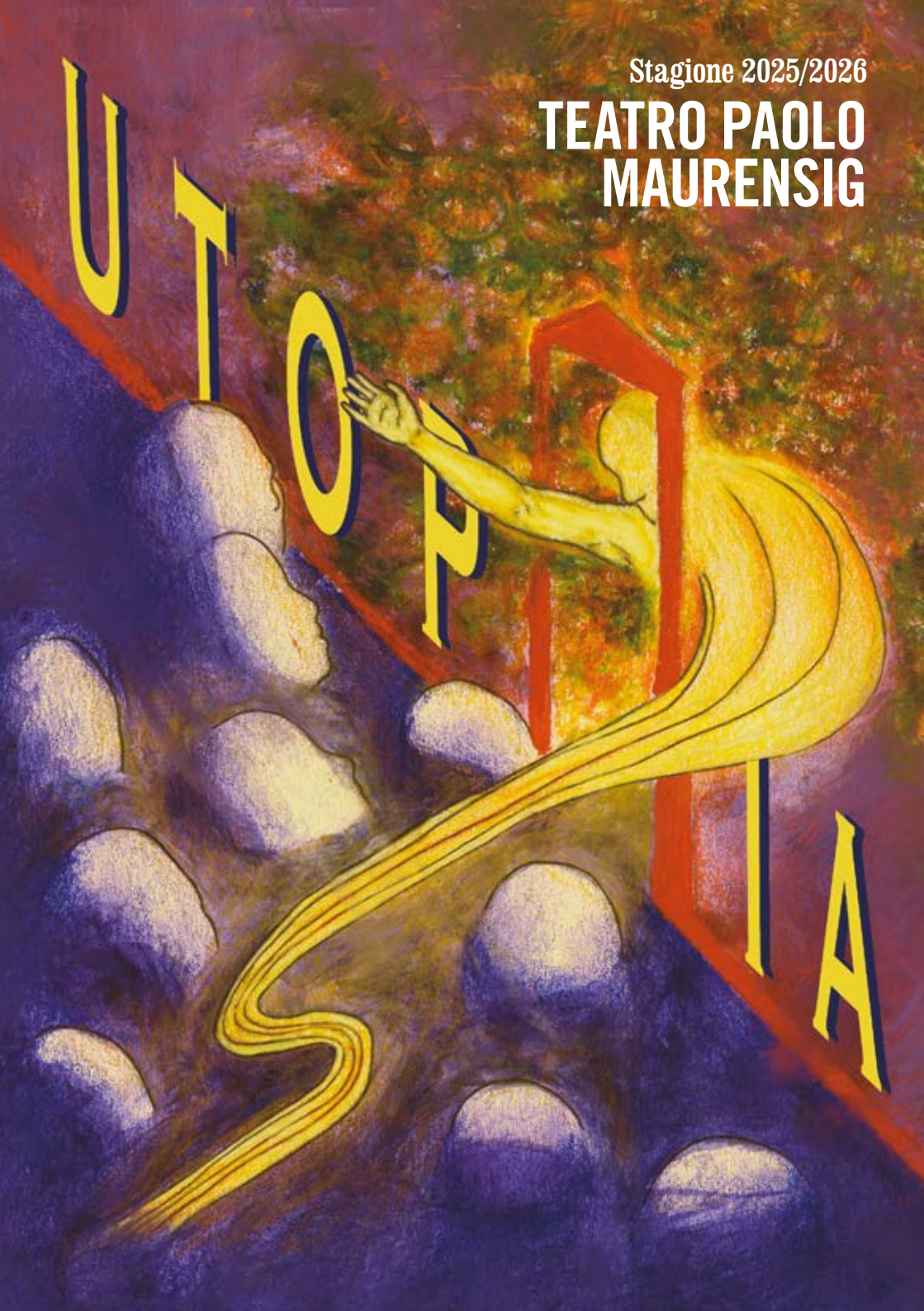


Stagione 2025/2026

**TEATRO PAOLO
MAURENSIG**



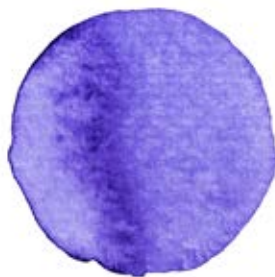


IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



[Ri(Me
Mu)Te]





Stagione 2025/2026



TEATRO PAOLO MAURENSIG



TEATRO LUIGI BON



Mario Anzil

VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALLA CULTURA E ALLO SPORT DELLA REGIONE AUTONOMA FVG

Una terra di confine da sempre come è il Friuli Venezia Giulia, può vivere questo stato con la “paura” dell’altro, del confronto e dello scambio o aderire a un progetto utopico in cui il confine sia una occasione di crescita collettiva, di affermazione della propria identità in un contesto di condivisione con gli “altri”. UTOPIA, titolo della nuova stagione organizzata dalla Fondazione Luigi Bon in collaborazione con il Comune di Tavagnacco nel rinnovato e tecnologico Teatro Maurensig e nel centenario Teatro Luigi Bon, coglie il progetto culturale dell’Assessorato alla Cultura della

Regione Friuli Venezia Giulia.

Un miscuglio di innovazione e tradizione che rappresenta il nostro territorio e la cultura di frontiera: un concetto che va oltre la geografia e che trasforma il confine da limite a opportunità di dialogo e amicizia. La cultura di frontiera è polifonica e pluralista, espressione di una terra policentrica come il Friuli Venezia Giulia.

Grazie quindi alla Fondazione Luigi Bon per lo sforzo culturale continuo ed utopistico in un territorio fertile come quello del Comune di Tavagnacco.



Giovanni Cucci e Ornella Comuzzo

SINDACO E ASSESSORE ALLA CULTURA DEL COMUNE DI TAVAGNACCO

Con il titolo evocativo di *UTOPIA*, la nuova stagione del Teatro Paolo Maurensig si apre con un invito ad immaginare, costruire e vivere insieme visioni di futuro. Si tratta di un momento di grande valore per la comunità di Tavagnacco poiché si rinnova l'impegno e l'attenzione dell'Amministrazione comunale ad una crescita culturale e sociale del territorio orientata all'innovazione, che trova nel nuovo teatro immersivo uno strumento vivo e inclusivo, aperto a tutti e di tutti.

Anche questa Stagione è frutto di un percorso culturale che affonda le radici nel lungo e appassionato lavoro di collaborazione trentennale dell'Amministrazione comunale di Tavagnacco

con la Fondazione Bon, legame che si è rafforzato nel tempo, creando positive sinergie e dando vita a percorsi culturali per l'intero territorio e allo sviluppo di interessanti progetti didattici rivolti alle scuole. Un'alleanza virtuosa che ha permesso di avvicinare le nuove generazioni, e non solo, al linguaggio della musica, del teatro, dell'arte, stimolando curiosità, creatività e senso critico.

Il Teatro Paolo Maurensig è oggi uno spazio dove la cultura si fa esperienza condivisa, dove si intrecciano emozioni, pensieri e relazioni. Un teatro che coniuga l'alto profilo artistico con la funzione sociale, diventando punto di riferimento per l'intera comunità e motore di sviluppo umano, culturale ed economico.

L'utopia dunque diventa il filo conduttore di una stagione che guarda oltre il presente, che crede nel potere trasformativo dell'Arte e nella possibilità di costruire insieme nuovi mondi. Il nostro invito è quello di partecipare, di lasciarsi coinvolgere, affinché *UTOPIA* sia davvero un viaggio condiviso di bellezza e di crescita.



Claudio Mansutti

DIRETTORE FONDAZIONE LUIGI BON

UTOPIA, una parola della quale, in questo periodo storico, abbiamo quasi paura; dobbiamo essere efficienti, produttivi, preferibilmente ricchi e belli possibilmente conformati alla moda di pensiero del momento fugace. Un'utopia a lungo termine realizzabile o non realizzabile, ma che sia da stimolo ad andare in una direzione che possa essere migliore sembra impossibile. La Fondazione Bon nel 2026 festeggerà i 100 anni del Teatro omonimo e i 130 anni dalla sua nascita.

I diversi sognatori che si sono alternati alla conduzione della Fondazione, siamo certi che nei loro sogni più audaci, non sarebbero riusciti ad immaginare quanto il loro seme abbia fecondato le menti di centinaia di persone.

La Stagione dei Teatri Bon/ Maurensig offre risate, riflessioni, conoscenza alla portata di tutti, per dei teatri che desiderano essere di tutti e per tutti. Questo grazie all'investimento che diverse strutture di rilievo quanto meno nazionale hanno deciso di fare credendo nell'utopia della collaborazione e non della competizione. Grazie quindi a ERT FVG, Arearea, FVG Orchestra, Associazione Rime Mute, Teatri Stabil Furlan. Proviamo ad avere il coraggio di essere protagonisti sul palco della nostra mente con idee, progetti, in un luogo/ non luogo che può essere condiviso con molti se non ci chiudiamo in noi stessi per creare un futuro che ci faccia ancora sognare.



ISTITUZIONI
DI BENEFICENZA
ED ISTRUZIONE

1875 - 1915

126

Con il cuore a Nordest, anche nella **cultura**.



**Ci sono banche che fanno le banche,
e banche che fanno la differenza.**

CiviBank è la **prima banca Società Benefit** in Italia e la prima banca locale **ad aver ottenuto la certificazione B Corp**: un riconoscimento che premia il nostro impegno a favore del territorio, della comunità e dell'ambiente.

Civi  Bank
GRUPPO SPARKASSE

civibank.it

Certificazione





È il mio caffè

Desideri un caffè che sappia regalarti un'esperienza unica di gusto ma anche che ti accolga quando serve. Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale. **ORO CAFFÈ, per chi ama il caffè.**



orocaffe.com

MUSICA

Fondazione Luigi Bon

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Il Flauto Magico e cento altre bagatelle

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Le Nozze di Figaro

SABATO 29 NOVEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

The Rough Dancer and The Cyclical Night

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Petite Messe Solennelle

DOMENICA 18 GENNAIO

Teatro Luigi Bon ore 20:30

Wagner - Brahms

VENERDÌ 30 GENNAIO

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Tra Oriente e Occidente

DOMENICA 8 FEBBRAIO

Teatro Luigi Bon ore 20:30

Grigory Sokolov

MARTEDÌ 3 MARZO

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Doppio Concerto

VENERDÌ 27 MARZO

Teatro Luigi Bon ore 20:30

Trio Nebelmeer

VENERDÌ 10 APRILE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Giacomo and Duke

PROSA

Fondazione Luigi Bon/ERT FVG

DOMENICA 23 NOVEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

L'inferiorità mentale della donna

SABATO 13 DICEMBRE

Teatro Luigi Bon ore 20:30

Salve o vita!

MARTEDÌ 16 DICEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Argo

GIOVEDÌ 22 GENNAIO

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

WOW

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO

Teatro Luigi Bon ore 20:30

Arlecchino nel futuro

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Vicini di casa

VENERDÌ 20 MARZO

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Profilo basso

DANZA

OFF LABEL rassegna per una nuova danza

Compagnia Arearea

VENERDÌ 21 NOVEMBRE

Teatro Paolo Maurensig

ore 19:30 – Foyer

ore 20:30

Neveade

INRI

VENERDÌ 12 DICEMBRE

Teatro Paolo Maurensig

ore 19:30 – Foyer

ore 20:30

COREOmedia

Pezzi Fragili

ore 21:00

Un colpo di blu

VENERDÌ 16 GENNAIO

Teatro Paolo Maurensig

ore 19:30 – Foyer

ore 20:30

Con&Corso

Balancier

ore 21:00

Leuco'

ore 21:50

Circe

VENERDÌ 13 FEBBRAIO

Teatro Paolo Maurensig

19:30 – Foyer

ore 20:30

Posthuman

Pink Lady

VENERDÌ 13 MARZO

Teatro Paolo Maurensig

ore 19:30 – Foyer

ore 20:30

Con&Corso

Petit #1

ore 21:15

Petit #2

MERCOLEDÌ 29 APRILE

Teatro Paolo Maurensig

dalle 9:45 – Foyer, sala e spazi esterni

Giornata Internazionale della Danza

La programmazione di danza si inserisce all'interno di Off Label_rassegna per una nuova danza, 16a edizione e curata dalla Compagnia Arearea. Off Label è realizzata nell'ambito del progetto Arearea Dance Library, con il sostegno degli Incentivi D6.1.1, PR FESR FVG 2021-2027

IMMERSIVA

Rime Mute

DOMENICA 7 DICEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 17:00 e 20:00 – Foyer

Wolf1069

DOMENICA 11 GENNAIO

Teatro Paolo Maurensig ore 17:00 e 20:00 – Foyer

La notte cosmica

DOMENICA 22 FEBBRAIO

Teatro Paolo Maurensig ore 17:00 e 20:00 – Foyer

Sfumature

SABATO 14 MARZO

Teatro Paolo Maurensig ore 20:00

Moto Contrario

Con il sostegno del Programma Regionale FESR del FVG 2021-2027



TEATRI STABIL FURLAN

DOMENICA 14 DICEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Le Cinque Acque



*“La vita è uno spettacolo,
noi lo proteggiamo”*

Generali Udine Duomo: da sempre al fianco di chi vuole vivere con serenità il proprio presente e costruire con fiducia il proprio futuro.

#partnerdivita



 0432-501173



MUSICA

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Elio presenta:

Il Flauto Magico e cento altre bagatelle...

con

Elio voce recitante e canto

Scilla Cristiano soprano

Gabriele Bellu violino

Luigi Puxeddu violoncello

Andrea Dindo pianoforte

produzione **Reggio Iniziative Culturali**

Spettacolo brillante e vivace, una carrellata nel repertorio più conosciuto dell'opera buffa per soprano e baritono che tocca il repertorio di capolavori quali "Il Flauto Magico" e "Don Giovanni" di Mozart, "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini, fino ai "Racconti di Hoffmann" di Offenbach.

Uno straordinario Elio, nella doppia veste di narratore e cantante, dà vita nella prima parte dello spettacolo ad una rielaborazione-rilettura del libro "Il Flauto Magico" di Vivian Lamarque intrecciata a parti del libretto d'opera originale, dando voce ai differenti personaggi e interpretando anche vocalmente la celebre aria e i duetti del buffo uccellatore Papageno.

La seconda parte vede i due protagonisti canori alternarsi in un esilarante recital lirico incentrato sull'esecuzione di alcune delle più note arie del repertorio per soprano e baritono:

dall'aria del catalogo dongiovannesco "Maddamina il catalogo è questo" del fido Leporello a "Batti batti bel Masetto" della giovane contadina Zerlina, passando poi alle due celeberrime Cavatine di Figaro e Rosina de "Il Barbiere di Siviglia", e alle due brillanti "Chanson du bébé" di Rossini e "Les oiseaux dans la charmille", nota come aria della bambola, da "I racconti di Hoffman" di Offenbach.



MUSICA

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2025

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Le Nozze di Figaro

fantasia in un atto da **Le Nozze di Figaro**

musica di **Wolfgang Amadeus Mozart** e di **Gioachino Rossini**

nuova orchestrazione a cura di **Paola Magnanini**

riduzione in un atto a cura di **Andrea Binetti**

konzertmeister **Stefano Furini**

regia, scene e costumi **Andrea Binetti**

nuovo allestimento della **Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste**

personaggi e interpreti:

Susanna **Atefeh Kadkhodazadeh**

Il Conte di Almaviva **Kevin Baliviera**

Marcellina **Marzia Postogna**

Figaro/Narratore **Andrea Binetti**

La Contessa di Almaviva **Veronika Foia**

Cherubino **Stefania Seculin**

Bartolo **Giacomo Segulia**

orchestra e tecnici della **Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste**

Dopo lo strepitoso successo della riduzione de *Il Flauto magico*, ecco una nuova commissione della Teatro Verdi di Trieste: una riduzione in un atto di un altro capolavoro del genio di Salisburgo, *Le Nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart, la prima delle tre opere buffe in italiano da lui composte su libretto di Lorenzo Da Ponte, che per Mozart scrisse anche *Don Giovanni* e *Così fan tutte*. Mozart in sole sei settimane compose l'opera in gran segreto, in quanto la commedia di Beaumarchais fu censurata dall'Imperatore Giuseppe II. L'opera debuttò al Burgtheater di Vienna il 1° maggio 1786 e due anni più tardi a Firenze. Ottenne un successo strepitoso tanto da indurre l'Imperatore ad emanare un decreto per limitare le

richieste di bis che allungavano troppo la durata dell'esecuzione. Enorme successo anche al Teatro nazionale di Praga nel 1787 dove a detta dello stesso Mozart: "Qui non si parla che del Figaro, non si suona, non si strombetta, non si canta, non si fischia che il Figaro, non si va a sentire altra opera che il Figaro. Eternamente Figaro!". La trama dell'opera è piena di intrighi, giochi di potere e relazioni amorose lecite e alcune pretese sconvenienti.



DANZA

VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2025

ORE 19:30

FOYER — TEATRO PAOLO MAURENSIG

Neveade

di **Massimo Somaglino e Marta Bevilacqua**

Compagnia Arearea e Teatri Stabil Furlan (Friuli Venezia Giulia)

in scena **Massimo Somaglino, Nicol Soravito, Luca Zampar**

musica dal vivo **Paolo Forte**

durata 20 minuti

Arearea e lo Stabil Furlan intersecano i propri linguaggi in una nuova creazione che celebra i punti di incontro tra teatro, danza e narrazione in

lingua friulana.

Neveade è una nevicata che sà di natività ed è pensata per un pubblico di grandi e piccini.

DANZA

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

INRI

di **Stefano Mazzotta / Zerogrammi** (Piemonte)

con **Chiara Guglielmi e Stefano Mazzotta**

drammaturgia **Fabio Chiriatti**

produzione **Zerogrammi**

durata 50 minuti

I personaggi di questo racconto, dai colori grotteschi, paradossali, improbabili pur nella loro veridicità, si muovono sulla scena in un percorso temporale che imita quello di una sgangherata liturgia.

C'è un universo sacro e profano, crudele e tenero, ironico e tragico nella liturgia di gesti, di genuflessioni sghembe, di posture scomode.



PROSA

DOMENICA 23 NOVEMBRE 2025

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

L'inferiorità mentale della donna

Un evergreen del pensiero reazionario tra musica e parole

di **Giovanna Gra**

liberamente ispirato al trattato "L'inferiorità mentale della donna" di Paul Julius Moebius

con **Veronica Pivetti**

e con **Cristian Ruiz**

regia **Gra&Mramor**

produzione **ArtistiAssociati – Centro di produzione teatrale**

in collaborazione con **Pigra Srl**

"Come stanno le cose riguardo ai sessi?

Un vecchio proverbio ci suggerisce: capelli lunghi, cervello corto". Esordisce così Paul Julius Moebius – assistente nella sezione di neurologia di Lipsia – nel piccolo compendio "L'inferiorità mentale della donna" scritto nel 1900, opportunamente definito un evergreen del pensiero reazionario.

Donne dotate di crani piccoli, peso del cervello insufficiente... secondo Moebius le signore sono provviste di una totale mancanza di giudizi propri.

"Per giunta dopo poche gravidanze decadono e, come si dice molto volgarmente, rimbambiscono". Non solo. Le donne che pretendono di pensare sono moleste e "la riflessione non fa che renderle peggiori".

A queste dichiarazioni fa eco il medico, antropologo, giurista e criminologo italiano Cesare Lombroso: le donne mentono e spesso uccidono, lo dicono i proverbi di tutte le regioni.

Con questo spettacolo, impreziosito da deliranti misurazioni dell'indice cefalico, a cui Veronica si sottopone con la sua ironia, si raggiunge l'acme della cultura maschilista. Paziente lei stessa – causa una passata depressione – Pivetti non manca di raccontare al pubblico alcuni singolari episodi personali e di ricordare, con le parole di Lombroso, che... "il maschio è una femmina più perfetta".



MUSICA

SABATO 29 NOVEMBRE 2025

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

The Rough Dancer and The Cyclical Night

di Astor Piazzolla

ricostruzione e rielaborazione di **Roberto Porroni**

Elda Olivieri attrice

Laura Borromeo, Roberto Orru ballerini di tango

Cuartet

Roberto Porroni chitarra

Adalberto Ferrari clarinetto e C-melody (sax)

Marija Drincic violoncello

Marco Ricci contrabbasso

Nel 1987 l'Intar Hispanic American Arts Center di New York commissiona ad Astor Piazzolla una produzione teatrale che doveva comprendere musica, danza e poesia. Piazzolla concepisce uno dei suoi lavori più belli e intensi, con la creazione di *THE ROUGH DANCER AND THE CYCLICAL NIGHT*, comprendente 14 brani, alcuni ballabili, intervallati a recitazione di teti, basandosi sul poema *La notte ciclica* di Luis Borges, in cui il poeta argentino sviluppava la sua idea dell' "eterno ritorno" delle cose e della storia, mutuato dal pensiero di Vico, Hume e Nietzsche. Per questo Piazzolla ripete, nell'ambito del suo lavoro, alcuni brani, proprio ispirandosi a questa idea del ritorno immutabile delle cose.

È un autentico capolavoro musicale del compositore argentino che incide, fortunatamente

come vedremo, in un LP dal titolo omonimo. Nel 14 brani Piazzolla esplora tutte le temperature emotive del tango, raggiungendo vette espressive assolute, la cosa davvero sorprendente è che, nonostante Piazzolla appartenga al nostro tempo le musiche e la traccia dell'intero spettacolo, sono andate completamente perdute. Per ridare vita a queste musiche straordinarie non rimaneva altro che ricostruire dal prezioso LP le note suonate da Piazzolla e dal suo gruppetto per far rinascere lo spettacolo creato a New York.



IMMERSIVA

DOMENICA 7 DICEMBRE 2025

ORE 17:00 E 20:00

FOYER - TEATRO PAOLO MAURENSIG

Wolf1069

Jacopo Baboni Schilingi live computer

Christian Lavernier soñada

Wolf 1069 è una nana rossa attorno alla quale orbita Wolf 1069b, un esopianeta con caratteristiche molto simili a quelle della Terra: un nuovo mondo potenziale. È stato scoperto nel 2023 e si trova a una distanza di 31 anni luce da noi.

Il compositore Jacopo Baboni Schilingi, collaborando con vari laboratori di ricerca, ha sviluppato algoritmi che combinano generatività, interattività e intelligenza artificiale.

Wolf 1069 nasce dall'incontro di questi due mondi, Lavernier e Baboni Schilingi ne esplorano i confini verso un nuovo orizzonte. Una nuova prospettiva per concepire ed eseguire concerti, scrivere partiture e realizzare performance dal vivo.

Tutto in Wolf 1069 è innovativo: lo strumento acustico chiamato Soñada, le modalità di esecuzione adoperate da Christian Lavernier, i suoni prodotti dallo strumento e poi rielaborati dall'IA, le tecniche strumentali, e così via.

Ma anche l'interattività di Jacopo Baboni Schilingi, l'applicazione dell'intelligenza artificiale nel riconoscimento di gesti e figure, la generatività, l'impiego di sensori per l'interattività, e così via.

Wolf1069 è un progetto metamorfico che si evolve nel tempo, alimentandosi delle esperienze portate dai due artisti.

Progetto supportato da MAS platform of the LMA e Métropole Marseille Provence.

ORE 19:00

Talk con gli artisti



MUSICA

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 2025

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Petite Messe Solennelle

di Gioachino Rossini

Ilaria Loatelli pianoforte

Sabrina Reale pianoforte

Massimiliano Raschietti armonium

Coro del Friuli Venezia Giulia

Cristiano Dell'Oste maestro del Coro

Mario Lanaro direttore

La Petite Messe Solennelle è uno dei capolavori più affascinanti di Gioachino Rossini (1792-1868). Composta nel 1863, dopo un lungo periodo di ritiro dalle scene operistiche, Rossini stesso la definì scherzosamente "l'ultimo dei miei peccati di vecchiaia". L'opera, scritta per coro, solisti, due pianoforti e armonium, non è "piccola" né per durata né per impegno musicale, ma riflette l'intimità e la sincerità del suo carattere, lontano dalla grandiosità delle sue opere liriche. La Messa spazia tra momenti di

profonda spiritualità e passaggi di straordinaria vivacità e virtuosismo, in un amalgama unica di sacro e profano. Si compone di dodici sezioni, tra cui il solenne Kyrie, il drammatico Crucifixus, il lirico O Salutaris Hostia e il maestoso Agnus Dei. L'utilizzo di due pianoforti e dell'armonium conferisce al brano una sonorità particolare, ricca di sfumature e colori.



DANZA

VENERDÌ 12 DICEMBRE 2025

ORE 19:30

FOYER — TEATRO PAOLO MAURENSIG

COREOmedia

idea e regia **Claudio Prati e Ariella Vidach**

coreografia **Ariella Vidach**

danzatrici **Federica D'Aversa, Francesca Linnea Ugolini**

co-produzione **Avventure in Elicottero Prodotti, Ariella Vidach AiEP / MEET/ Digital**

Culture Center / DiDstudio

durata 30 minuti

Una performance di danza interattiva con 2 danzatrici - in presenza e inserite in una sala immersiva - che controllano ed elaborano in tempo reale, attraverso le sequenze coreografiche e dei sensori, le immagini e i suoni dell'evento

performativo. Le immagini grafiche di grande effetto e la posizione degli spettatori inseriti e immersi in uno scenario audiovisivo molto coinvolgente vanno a creare in e complementare la fusione tra la parte fisica e quella organica.



DANZA

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Pezzi Fragili

di **Luciano Padovani / Compagnia Naturalis Labor (Veneto)**

danzatori **Roberta Piazza, Andrea Rizzo**

costumi **Lucia Lapolla**

co-produzione **Visioni di Danza Festival**

durata 21 minuti

"Pezzi Fragili" è nato quasi d'istinto. Due persone si trovano vicine e pronte per un ipotetico viaggio. Una condivisione profonda, due persone

sconosciute che si rendono quanto uno sia importante per l'altra. Un pezzo emotivo, sottile, poetico.



DANZA

ORE 21:00

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Un colpo di blu

di Irene Ferrara / Compagnia Arearea e Compagnia degli Istanti (FVG / Toscana)

coreografia e danza Irene Ferrara

durata 20 minuti

Il blu arriva tardi, sfuggente.
A lungo è rimasto ai margini,
lontano dai tessuti,
invisibile al linguaggio:
più assenza che colore.
Prende posto tra i colori
come il pianto nella gola,
il lutto nel cuore:
senza rumore ma senza uscita.
Il blu è presenza solitaria.
È spazio anestetizzato,
testimone silenzioso.
È un telefono che è una trappola,
o forse una finestra.

Chi c'è dietro quella cornetta cambia ogni sera.
Forse nessuno, forse tutti quelli
a cui non hai mai potuto dire addio.
Una voce che conosce il tuo nome
ma non lo pronuncia più.
Una voce che conosci
ma che non sai più pronunciare.
Forse sei tu, da un'altra parte del tempo,
che chiami per sapere se esisti ancora.
Tutto scende nel blu insonne.
Eco del ricordo che non se ne va,
della malinconia che non cerca soluzione.
Le piume cadono come le promesse.
Belle ma vuote.
Blu anche loro, se le guardi bene.



PROSA

SABATO 13 DICEMBRE 2025

ORE 20:30

TEATRO LUIGI BON

Salve o vita!

Slanci, visioni e tormenti del giovane Carlo Michelstaedter

regia e drammaturgia **Claudio de Maglio**

interpreti **Paola Bonesi, Giulia Cosolo, Alessandro Maione,**

Radu Murarasu, Stefano Pandolfo, Tommaso Sculin

e con **Silvia Cerchier, Erika Maria Cordisco, Federica Garbarini,**

Sara Volpi, Sara Wegher

produzione **Vettori Ultramondo Società Cooperativa**

co-produzione **Teatri Stabìl Furlan, Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe**

Una dedica alla figura di Carlo Michelstaedter giovane intellettuale, pensatore e autore irrequieto, sensibile, geniale, esploratore di diversi linguaggi e mezzi espressivi, tra cui la pittura e la poesia, autore di un "Epistolario", vari saggi, dialoghi filosofici. Carlo attraversò la sua epoca come un astro luminoso in corsa nei cieli: brillò intensamente, poi si spense troppo presto, lasciando dietro di sé una scia di parole, immagini e pensieri che ancora oggi risplendono. Le sue opere svelano con lucidità l'essenza del reale, ne mettono a nudo i lati grotteschi, misteriosi, a volte terribili. Nato e cresciuto nella Gorizia di fine Ottocento, crocevia di popoli e culture sotto lo sguardo austero dell'Impero Austroungarico, Carlo frequentò il rigoroso Staatsgymnasium, dove già da giovane manifestò un'anima ribelle: prese parte a una protesta contro un professore razzista, subendo una sanzione che divenne per lui il primo segnale di rottura con il mondo che lo aveva formato.

Il tema centrale è un enigma struggente: perché un giovane di tale intelligenza, sensibilità e talento scelse di togliersi la vita?



TEATRI STABIL FURLAN

DOMENICA 14 DICEMBRE 2025

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Le Cinque Acque

Stefano Montello contadino sociale, musicista e scrittore

Orchestra d'Archi Blanc

Riccardo Pes direttore e violoncello solista

R. Pes *Peace*

J. S. Bach *Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore BWV 1048*

R. Pes *Dark Matter*

Nordic suite (Nordic Breathe, Dumess Rocks formation, NC500, Off I Go)

Perosa - Adagio, Meditazione

Hans Zimmer - Time

Resiana - musica folk di Resia

Scritto da Stefano Montello, scrittore e cantautore friulano, "Le Cinque acque" è un viaggio confidenziale alla scoperta di un territorio discosto, sorprendente e perlopiù sconosciuto: la Bassa friulana.

Intraprendere un viaggio nella Bassa significa innanzitutto perdersi, convivere con la certezza che per andare in qualunque posto bisogna passare necessariamente da nessun posto. Ma lungi dall'essere un non-luogo la Bassa è invece molti luoghi, luoghi dall'identità precisa. Ad accompagnare musicalmente il racconto di Montello, l'Orchestra d'Archi Blanc, ensemble ad archi friulano che si sta distinguendo per il suo approccio alla musica fresco, rigoroso e non convenzionale.

Testi in lingua friulana



PROSA

MARTEDÌ 16 DICEMBRE 2025

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Argo

liberamente ispirato al romanzo “Storia di Argo” di Maria Grazia Ciani

testo originale **Letizia Russo**

regia **Serena Sinigaglia**

con **Ariella Reggio, Maria Ariis, Lucia Limonta**

produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano**

In “Storia di Argo” Maria Grazia Ciani racconta della sua fuga dall'Istria dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Tocca dunque un argomento di storia delicatissimo. Lo strappo, l'abbandono forzato, qui sono descritti attraverso la separazione della bambina dal suo cane York. York come Argo, il cane di Ulisse.

La Ciani non ha un piglio storico o romanzesco, il suo è un procedere per paesaggi interiori, per allusioni e metafore, senza mai cadere nella polemica sterile o nella documentazione saggistica. Ha il respiro della poesia, “Storia di Argo”.

La regista Serena Sinigaglia voleva che il testo fosse ambientato nell'oggi e che presentasse un confronto tra tre generazioni di donne.

Ed è così che è arrivato “Argo” di Letizia Russo, liberamente ispirato al libro di Mariagrazia Ciani. Racconta di Vera, 85 anni, Beatrice, sua figlia, 55 anni e Clara figlia trentenne di Beatrice. Vera ha l'alzheimer e la figlia decide di portarla un'ultima volta a Pola da dove è scappata quand'era solo una bambina: uno “strappo” di cui non ha mai più parlato.

«Il testo - dice la regista - in maniera delicata, prova ad affrontare un tema importantissimo e direi quasi scabroso, quello del “peso delle memoria”».



IMMERSIVA

DOMENICA 11 GENNAIO 2026

ORE 17:00 E 20:00

FOYER - TEATRO PAOLO MAURENSIG

La notte cosmica

viaggio tra stelle, musica e immagini

Lorenzo Pizzuti fisico e cosmologo

Matteo Di Bella pianoforte

Lorenzo Bosich visual & video artist

Fausto Meini fotografie

Andrea Martini art installation

La nuova produzione Rime Mute trasforma il foyer del Teatro Maurensig in uno spazio cosmico, dove scienza, arte visiva e musica si fondono in un unico racconto. Un cosmologo, Lorenzo Pizzuti, assistant professor presso l'Università di Milano-Bicocca, guiderà il pubblico con avvincenti aneddoti e curiosità cosmiche, accompagnandolo sotto la volta stellata realizzata dal video artist Lorenzo Bosich, utilizzando gli scatti del pluri-premiato fotografo Fausto Meini. Il pianoforte di Matteo Di Bella darà voce alle stelle, intrecciandosi con le immagini e le parole per condurre gli spettatori in un viaggio emozionale alla scoperta delle nostre origini. Lo spettacolo si concluderà con un'installazione immersiva sul palco del teatro a cura dell'artista Andrea Martini, a tema cosmico.

In sala: mostra cosmologica



DANZA

VENERDÌ 16 GENNAIO 2026

ORE 19:30

FOYER — TEATRO PAOLO MAURENSIG

Con&Corso

Concerto a cura dei partecipanti della Masterclass di Musica da Camera

a cura di **Fondazione Luigi Bon**

durata 30/40 minuti

Si esibiranno i gruppi selezionati tra gli allievi di CON&CORSO, la Masterclass di Musica da Camera organizzata dalla Fondazione Luigi Bon e tenuta dalla prof.ssa Federica Repini.

DANZA

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Balancier

di **Paola Sorressa / Mandala Dance Company (Lazio)**

concept, coreografia e regia **Paola Sorressa**

danzatori/interpreti **Virginia Andretto, Alessia Stocchi, Davide Galuppi**

durata 20 minuti

Siamo tutti alla ricerca di un equilibrio, statico o dinamico, ma forse ci viene chiesto semplicemente di oscillare all'infinito nel duale senza mai raggiungerlo.



DANZA

ORE 21:00

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Leuco'

di **Claudio Malangone / Borderlinedanza** (Campania)

danzatori/autori **Alessandro Esposito, Loris Vestuto**

durata 40 minuti

Il progetto nasce come sequel de Il Canto di Orfeo, nella visione letteraria di Cesare Pavese, L'inconsolabile, dai Dialoghi con Leucò (1947), per esprimere il dramma di Orfeo che ha ben

compreso come la morte di Euridice rappresenti il definitivo concludersi di un'epoca.

All'interno della performance sono presenti circa 7 minuti di nudo integrale



DANZA

ORE 21:50

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Circe

di **Valentina Saggin / Compagnia Arearea** (Friuli-Venezia Giulia)

musica originale eseguita dal vivo **Elsa Martin**

produzione **Compagnia Arearea**

durata 20 minuti

"Nacqui quando ancora non esisteva nome per ciò che ero". Circe: dea, maga e donna, è una figura enigmatica, contraddittoria.

Descritta principalmente come spietata maga seduttrice, durante gli incontri che le riserva il destino si mostra umana e vulnerabile, sensibile alle sofferenze del mondo dei mortali e in conflitto con il mondo degli dèi dal quale proviene.



MUSICA

DOMENICA 18 GENNAIO 2026

ORE 20:30

TEATRO LUIGI BON



Wagner – Brahms: l'incontro/scontro tra due giganti

Roma Tre Orchestra Ensemble

Lucie Monjanel mezzosoprano

Alessandro Guaitolini violoncello

Matteo Bevilacqua pianoforte

R. Wagner *Preghiera da "Rienzi" per violoncello e pianoforte*

*Canzone del premio da "I Maestri Cantori di Norimberga",
per violoncello e pianoforte*

Wesendonck - lieder (arr. A. Bonardi)

J. Brahms *Trio in mi bemolle maggiore per violino, corno e pianoforte, op. 40*

Richard Wagner e Johannes Brahms hanno incarnato poli opposti della vita musicale tedesca della seconda metà dell'Ottocento: la cosiddetta "Brahms gegen Wagner", che rifletteva non solo un contrasto estetico ma quasi due "partiti" culturali. I due si incontrarono una sola volta, a Vienna, nel 1863. Wagner vedeva in Brahms un conservatore sterile, lo considerava un musicista "accademico", legato a forme del passato (sonata, sinfonia, quartetto) e incapace di una vera innovazione drammatica e filosofica, oltre che di scrivere belle melodie. Per Wagner, Brahms rappresentava la "musica assoluta" opposta alla sua idea di "opera d'arte totale" e di musica del futuro. Dal lato di Brahms il giudizio non era meno critico, ma più contenuto nei toni. Brahms ammirava

aspetti della scrittura wagneriana (l'orchestrazione, certe invenzioni armoniche), ma detestava l'enfasi, la retorica e il culto della personalità che circondava Wagner. Si sentiva distante dal suo progetto estetico e morale (e ne era distante, per comportamento, atteggiamenti e stile di vita). Di entrambi, ascoltiamo pagine indimenticabili. I *Wesendonck - lieder*, scritti a Zurigo ai tempi in cui Wagner meditava sul *Tristano e Isotta* (di cui vengono anticipati molti temi musicali), sono forse la più importante pagina dell'autore slegata dai grandi drammi musicali. Il *Trio per corno* di Brahms è invece, forse, la più importante pagina cameristica in assoluto dedicata a questo ottone, autentica meraviglia sospesa tra rigore formale e intensità emotiva.

PROSA

GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2026

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

WOW

ideato da **Francesco Tesei** e **Deniel Monti**

testo e regia di **Francesco Tesei**

luci e audio **Marco Benini**

produzione **Maragoni srl**

Se lo spettacolo precedente ("Telepathy") costruiva un ponte tra l'Amleto di Shakespeare e le ferite - personali e sociali - del post-pandemia, giocando con il tema della follia, della perdita e dello smarrimento, con il nuovo spettacolo Tesei punta il riflettore verso una delle caratteristiche fondamentali del suo lavoro, ma anche una delle esperienze umane più gratificanti: la Meraviglia. Mistero e amore per la conoscenza non sono in battaglia tra loro: sono lo Yin e Yang dell'essere umano. Dunque, di fronte al Mentalismo di Tesei, è più opportuno godersi il mistero e lo stupore o lasciarsi guidare dalla curiosità e dalla voglia di capire "come ha fatto"? La risposta è: entrambe le cose. Secondo lo scrittore Francis Scott Fitzgerald, "il banco di prova di un'intelligenza superiore è la capacità di sostenere simultaneamente due idee contrapposte senza perdere la capacità di funzionare", ed è esattamente in questa tensione tra conoscenza e mistero, tra sapere e non sapere, che vive la Meraviglia. Paradossalmente, ci troviamo davanti a un bivio e non ci resta che imboccarlo.



MUSICA

VENERDÌ 30 GENNAIO 2026

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Tra Oriente e Occidente

Ferruccio de Bortoli voce narrante

Ramin Bahrami pianoforte

Un viaggio musicale accompagnato dalle parole del giornalista de Bortoli, sul tema dell'universalità dei sentimenti... Da Oriente a Occidente. È incredibile constatare come i sentimenti non siano legati a una determinata cultura, ma siano davvero universali. Si parte dal sommo Bach che, con la sua prima Partita, dipinge un perfetto parlamento musicale, che unisce tutta la cultura europea, dalla Germania alla Francia fino all'Italia, senza però dimenticare l'Oriente, attraverso una delle Sarabande più travolgenti e immaginifiche della sua produzione tastieristica. Poi quattro mazurche del poeta del pianoforte Chopin. R. Schumann a proposito delle mazurche diceva: "se lo Zar della Russia avvertisse anche nelle semplici melodie delle mazurche di Chopin una presenza pericolosa e una minaccia ne proibirebbe la musica. Le opere di Chopin sono

cannoni sepolti sotto i fiori".

Il ritorno a Bach con il "Capriccio sopra la lontananza del suo fratello diletteissimo" è un omaggio al fratello di Bahrami, l'unico della mia famiglia che vive tutt'ora in a Teheran, con il quale saltuariamente parlo per telefono utilizzando codici e metafore per carpire informazioni sulla drammatica situazione che sta vivendo il popolo iraniano. E a questo punto una melodia di Anoushiravan Rohani molto popolare in Iran "Gole Sangam", che significa "Sono un fiore di pietra".

Questo è il ponte ideale che vorrei creare tra oriente e occidente, tra Paesi dove la libertà è data per scontata e altri come l'Iran dove stanno cercando di conquistarla con il sangue, per far sì che i sentimenti positivi comuni a tutte le culture prevalgano sulla logica del potere, delle repressioni e della guerra.



MUSICA

DOMENICA 8 FEBBRAIO 2026

ORE 20:30

TEATRO LUIGI BON

Grigory Sokolov

pianoforte

L'unica, irripetibile natura della musica suonata dal vivo è centrale per la comprensione della bellezza espressiva e dell'irresistibile onestà dell'arte di Grigory Sokolov. Le poetiche interpretazioni del pianista russo, che prendono vita durante l'esecuzione con un'intensità mistica scaturiscono dalla profonda conoscenza delle opere che fanno parte del suo vasto repertorio. I programmi dei suoi recital abbracciano ogni cosa, dalle trascrizioni della polifonia sacra medievale e dai lavori per tastiera di Byrd,

Couperin, Rameau, Froberger e Bach a tutto il repertorio classico e romantico con particolare attenzione a Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin, Brahms e alle composizioni di riferimento del XX secolo di Prokofiev, Ravel, Scriabin, Rachmaninov, Schönberg e Stravinskij. Tra gli amanti del pianoforte è ampiamente considerato uno dei massimi pianisti di oggi, un artista ammirato per la sua introspezione visionaria, la sua ipnotica spontaneità e la sua devozione senza compromessi alla musica.



PROSA

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 2026

ORE 20:30

TEATRO LUIGI BON

Arlecchino nel futuro

di **Mariano Dammacco**

con **Serena Balivo, Eleonora Ruzza**

regia **Mariano Dammacco**

produzione **Piccola Compagnia Dammacco**

Nord Italia, tra un secolo. L'umanità non si è estinta, la guerra atomica non c'è stata, nessun asteroide è caduto sulla Terra. Fa però davvero molto caldo e il genere umano è pronto a migrare sulla Luna, dove spera in una vita migliore. È questa l'ambientazione di Arlecchino nel futuro, uno spettacolo sul futuro dell'umanità ritratto attraverso il linguaggio della farsa tipico della Commedia dell'Arte. Protagonista del racconto è infatti la maschera più popolare, Arlecchino, in questo caso alle prese non soltanto con gli umani, ma anche con androidi e astronavi.

In una lingua che intreccia l'italiano a un dialetto veneziano "schiarito" e a tutti comprensibile, la vicenda prende le mosse proprio da Arlecchino, un "poareto" che cerca in tutti i modi un espediente per andare sulla Luna nonostante la fedina penale sporca. Tuttavia, l'unica soluzione che riesce a trovare è quella di fingersi un androide, ovvero un sistema di intelligenza artificiale dotato di un corpo del tutto simile a quello umano.



DANZA

VENERDÌ 13 FEBBRAIO 2026

ORE 19:30

FOYER — TEATRO PAOLO MAURENSIG

Posthuman

Accompagnamento allo spettacolo Pink Lady

Un incontro aperto al pubblico per esplorare la teoria del Postumano di Rosi Braidotti, una riflessione filosofica che si propone come risposta critica ai limiti dell'umanesimo tradizionale e del soggetto moderno — centrato sull'uomo bianco, maschio, razionale e occidentale.

Braidotti invita a superare questa visione antropocentrica per immaginare un nuovo tipo di soggetto.

INGRESSO GRATUITO

DANZA

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Pink Lady

di Virginia Spallarossa / Déjà Donné (Lombardia)

con Dafne Secco

regia Gilles Tutevoix

durata 50 minuti

Questo lavoro si ispira liberamente alla teoria del postumano della filosofa-femminista Rosi Braidotti.

Aracne - la Superba, Circe - la Maga, Penelope - l'Astuta; una triade femminile dell'essere moderno in cui si incarna la donna consapevole

in chi e cosa voler divenire.

Tre donne che tessono l'amore, la vita, la lussuria con le mani, con il filo sottile, con le trame della magia, cucendo i destini di uomini trattenuti da fili invisibili, ingannati, usati, amati, deliziati, aspettati.



IMMERSIVA

DOMENICA 22 FEBBRAIO 2026

ORE 17:00 E 20:00 – FOYER

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Sfumature

viaggio tra suoni, colori, profumi

Ozone Sea Trio

Eleonora Pitis pianoforte

Sofia Battini flauto traverso

Andrea Bassi sassofono

Lorenzo Bosich visual & video artist

Lorenzo Dante Ferro maestro profumiere

musiche di L. Liebermann, E. Satie, R. Peterson

Un'esperienza immersiva in cui la musica dell'Ozone Sea Trio si fonde alle luci e alle proiezioni del video artist Lorenzo Bosich ed alle fragranze del Maestro Profumiere Lorenzo Dante Ferro, per offrire al pubblico un viaggio attraverso diversi paesaggi sensoriali: dal bianco etereo al blu profondo, dal rosa della rosa di Damasco al rosso ardente della cannella. Il pubblico sarà invitato alla riflessione con un percorso che stimola l'anima attraverso la sinestesia.

La sinestesia è un fenomeno percettivo raro e affascinante, in cui la stimolazione di un senso evoca spontaneamente sensazioni legate a un altro senso. In alcuni casi, i suoni possono trasformarsi in colori, in altri un profumo può suscitare immagini o melodie. In questo spettacolo, si vuole far immergere lo spettatore in un mondo in cui i confini tra udito, vista e olfatto si dissolvono, creando un'armonia nuova e coinvolgente.



PROSA

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2026

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Vicini di casa

di Cesc Gay

con Amanda Sandrelli, Alessandra Acciai, Gigio Alberti, Alberto Giusta

regia di Enrico Zaccheo

produzione Nidodiragno/CMC

Anna e Giulio stanno insieme da molti anni. Hanno un lavoro, una bambina, qualche interesse e molte frustrazioni. Lui avrebbe voluto fare il musicista ma si è dovuto accontentare dell'insegnamento e si rifugia in terrazza a guardare le stelle. Lei avrebbe voluto un altro figlio ma ha dovuto accettare la resistenza di lui e cerca conforto nei manuali di auto aiuto. Una coppia come tante, al confine fra amore e abitudine, in equilibrio precario. Ma pur sempre in equilibrio.

A scardinare questa apparente stabilità ci pensano Laura e Toni, i vicini di casa, che, invitati per un aperitivo, irrompono nel loro appartamento e nella loro vita. Anna e Giulio sanno poche cose sul loro conto: sono stati cortesi durante i lavori di ristrutturazione, aprono educatamente la porta dell'ascensore per farli passare e... Fanno di continuo l'amore, rumorosamente! Giulio li considera incivili, Anna ha il coraggio di ammettere che, in fondo, invidia la loro vivace vita erotica. Così, fra un bicchiere di vino e una fetta di Pata Negra, le due coppie si confrontano, sempre meno timidamente...



MUSICA

MARTEDÌ 3 MARZO 2026

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Doppio Concerto

Maria Solozobova violino

Alexander Yakovlev pianoforte

Vito Clemente direttore

FVG Orchestra

F. Mendelssohn-Bartholdy Concerto in re minore per violino,
pianoforte e orchestra d'archi, *MWV O 4*
L. van Beethoven Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21



In questo programma incontriamo due straordinarie opere giovanili che rivelano già il talento precoce dei loro autori. Il Concerto in re minore per violino, pianoforte e archi di Felix Mendelssohn, scritto a soli 14 anni, unisce eleganza classica e brillantezza romantica in un dialogo vivace tra i solisti e l'orchestra. Composta invece a 30 anni, la Sinfonia n. 1 in do maggiore di Ludwig van Beethoven è ancora legata al modello di Haydn e Mozart, ma lascia intravedere già l'originalità e l'energia che caratterizzeranno il suo stile maturo. Entrambe le opere testimoniano l'inizio di due percorsi musicali destinati a lasciare un segno profondo nella storia della musica. Interpreti due solisti di fama internazionale vincitori di concorsi internazionali come l'Ettore Pozzoli International Piano Competition, il Takamatsu in Giappone, il Geneva International, il Cincinnati World Piano Competition, il Johannes Brahms Competition in Austria, il W. A. Mozart Competition in Zurigo, il Tibor Varga Competition e il Premio Rodolfo Lipizer. I solisti dialogheranno con la FVG Orchestra diretta dalla prestigiosa bacchetta Vito Clemente.

DANZA

VENERDÌ 13 MARZO 2026

ORE 19:30

FOYER — TEATRO PAOLO MAURENSIG

Con&Corso

Concerto a cura dei partecipanti della Masterclass di Musica da Camera

a cura di **Fondazione Luigi Bon** — durata 30/40 minuti

Si esibiranno i gruppi selezionati tra gli allievi di CON&CORSO, la Masterclass di Musica da

Camera organizzata dalla Fondazione Luigi Bon e tenuta dalla prof.ssa Federica Repini.

DANZA

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Petit #1

di **Alessio Maria Romano**

produzione **Compagnia Arearea** — durata 30'

di e con **Irene Ferrara, Angelica Margherita, Fabio Pronesti, Andrea Rizzo**

DANZA

ORE 21:15

TEATRO PAOLO MAURENSIG

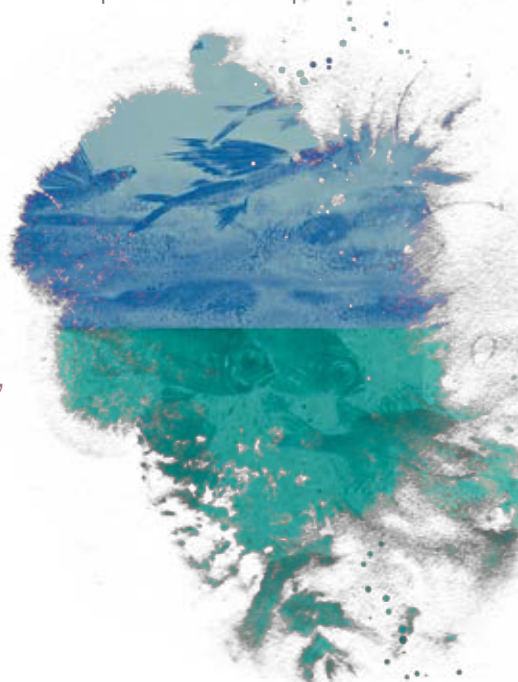
Petit #2

di **Alessio Maria Romano** — produzione **Balletto Teatro di Torino** — durata 30'

di e con **Bailey Kager, Ivo Santos, Luca Tomasoni, Noa Van Tichel**

Oggi più di ieri, uno dei sentimenti che più mi devasta è l'impotenza di fronte a questo presente. Una particolare sensazione di piccolezza e frustrazione ma anche di solitudine. Come riuscire, nonostante tutto, ad esserci? Uno specifico tempo e spazio. Una dinamica circolare e quasi senza

reali soste. Un continuum scorrere di movimenti obbligati e di possibili scelte. Quanti incontri? Quali le opportunità, le scelte? Quale il senso della mia danza e di quell'incontro? La serata vuole essere un concerto, una scommessa, un esperimento dove ognuno danzerà davanti all'altro il proprio mondo.



IMMERSIVA

SABATO 14 MARZO 2026

ORE 20:00

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Moto Contrario

Quartetto Indaco

Eleonora Matsuno violino

Ida di Vita violino

Jamiang Santi viola

Cosimo Carovani violoncello

Serena Costalunga attrice

Nicoletta Oscuro attrice

musiche di C. Carovani, R. Schumann, C. Wieck-Schumann

È un viaggio multisensoriale che esplora la musica come metafora dello smarrimento e della redenzione. La narrazione si sviluppa attraverso le parole di Clara Wieck-Schumann, moglie del compositore Robert Schumann, e di Sarah Kim-Cross, violinista anglo-coreana che condivide la sua esperienza personale nella lotta contro le difficoltà legate alla salute mentale. Due vissuti lontani nel tempo e nello spazio, ma che si incontrano lungo un comune percorso emotivo. La musica di Robert Schumann, che negli ultimi anni fu ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Endenich e cercò di dare voce al proprio tormento interiore attraverso la composizione, si intreccia con le

musiche originali e gli arrangiamenti composti per l'occasione da Cosimo Carovani, violoncellista del Quartetto Indaco. Il risultato prende forma attraverso le immagini evocative dell'artista Letizia Castellano, dando vita a un'esperienza immersiva che coinvolge tutti i sensi e porta lo spettatore a confrontarsi con uno dei temi più delicati e attuali del nostro tempo.



QUARTETTO
INDACO



PROSA

VENERDÌ 20 MARZO 2026

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Profilo Basso

di e con **Federico Basso**

produzione **Due punti**

Federico Basso porta sul palco la sua esperienza di comico prestato ai social, in un monologo che raccoglie gli anni di esperienza accumulati sui palchi e nelle trasmissioni più popolari.

Attraverso il suo sguardo vedremo la vita di tutti i giorni sotto diverse sfaccettature: un filtro del tutto originale che vi consentirà di cogliere aspetti della vita quotidiana spesso trascurati. Lasciatevi accompagnare nel suggestivo mondo di Federico e fatevi un giro sulla giostra piena di ironia, leggerezza e divertimento.

Mettetevi comodi e godetevi un viaggio all'insegna del "beato chi sa ridere di se stesso perché non finirà mai di divertirsi"!

Federico Basso nasce nella scuola di teatro diretta da Alessandro Bontempi, cresce con gli spettacoli d'improvvisazione teatrale e approda ai laboratori Zelig nel 2003. Nel 2004 partecipa come monologhista a Zelig Off. Dopo una breve apparizione nel tendone di Zelig Circus, ricompare sul palco dello storico locale milanese per l'edizione 2007 di Zelig Off in veste di co-conduttore al fianco di Teresa Mannino. Grande estimatore della stand-up comedy, la sua presenza scenica è fortemente influenzata dalla tradizione umoristica americana.



MUSICA

VENERDÌ 27 MARZO 2026

ORE 20:30

TEATRO LUIGI BON

Trio Nebelmeer

Loann Fourmental pianoforte

Arthur Decaris violino

Florian Pons violoncello

L. van Beethoven Trio in si bemolle maggiore op. 97 "Arciduca"

P. I. Tchaikovsky Trio in la minore op. 50

Vincitore del Primo Premio al prestigioso Concorso Internazionale "Premio Trio di Trieste" 2024 e del connesso Premio Speciale Ribotta, il Trio Nebelmeer nasce da un'ispirazione profonda legata al mondo romantico. I tre musicisti – ottimi e ben noti solisti – hanno scelto il nome del loro Trio in omaggio a Caspar David Friedrich e alla sua celebre opera "Viandante sul mare di nebbia" (Der Wanderer über dem Nebelmeer), un riferimento simbolico alla bellezza e al mistero della natura, che rispecchia anche l'essenza della loro musica.

Dal settembre 2022 il Nebelmeer è stato nominato "Trio in residence" presso la prestigiosa Cappella Musicale della Regina Elisabetta in Belgio, dove lavora sotto la direzione di musicisti ben noti come Corina Belcea, Miguel da Silva e Jean-Claude Vanden Eynden. Eseguiranno due capolavori, il Trio op. 97 di Ludwig van Beethoven, noto come "Arciduca", fu composto nel 1811 e rappresenta uno dei vertici della musica da camera del periodo classico. Dedicato all'Arciduca Rodolfo, mecenate e allievo di Beethoven, l'opera si distingue per il suo equilibrio formale, la ricchezza melodica e l'intensità espressiva, anticipando già elementi romantici. Accostato a questo, il Trio in la minore op. 50 di Pëtr Il'ych Tchaikovsky, scritto nel 1881 in memoria dell'amico pianista Nikolaj Rubinštejn, è un'opera di grande respiro emotivo. Strutturato in due ampi movimenti, unisce lirismo, passione e virtuosismo, grazie a un ampio tema con variazioni che culmina in un finale di struggente malinconia.



MUSICA

VENERDÌ 10 APRILE 2026

ORE 20:30

TEATRO PAOLO MAURENSIG

Giacomo and Duke

Daniela Spalletta voce

Alfonso Deidda sassofono alto e baritono, clarinetto basso e flauto

Glauco Venier pianoforte

Giacomo Puccini e Duke Ellington due icone della musica del 900 apparentemente così lontane ma artisticamente molto vicine tra loro per le molteplici affinità soprattutto nella estemporaneità del loro genio creativo, nella melodia ed orchestrazione. È su queste ardite similitudini e connessioni che si muove il progetto artistico di Glauco Venier. Tra gli altri ascolteremo di Puccini *Recondita Armonia*, *E Lucean Le Stelle*, *Un Bel Di Vedremo*, *Senza Mamma*, *O Mio Bambino Caro* e di Ellington *Angelica*, *Heaven*, *Caravan*, *Take The "A" Train*.

In trio con Daniela Spalletta alla voce e Alfonso Deidda alle ance e flauto, Glauco Venier al pianoforte rivisita e intreccia le più celebri e amate arie Pucciniane che molto hanno influenzato la composizione musicale d'oltre Oceano, da Broadway ad Hollywood, con i brani di Ellington che hanno segnato la storia della musica come *Black Brown and Beige* o *Sacred Concert* in un gioco di rimandi che suscita un crescendo di intense emozioni sonore ed emotive.



DANZA

MERCOLEDÌ 29 APRILE 2026

DALLE 9:45

TEATRO PAOLO MAURENSIG – FOYER, SALA PRINCIPALE E SPAZI ESTERNI

Giornata Internazionale della Danza

Istituita dall'International Dance Council dell'UNESCO nel 1982, la Giornata Internazionale della Danza si celebra in tutto il mondo il 29 aprile, con l'obiettivo di valorizzare i luoghi della comunità come spazi di incontro, alla riscoperta del potere aggregativo della danza.

Dal mattino alla sera, il Teatro Maurensig diventerà uno spazio di incontro per corpi e generazioni diverse e di condivisione del progetto Arearea Dance Library, finanziato con i fondi PrFesr 2021-2027. Una giornata speciale, tra lezioni, performance e momenti di condivisione.

Foyer del Teatro **LEZIONI APERTE**

ore 09:45 Ginnastica Antalgica - Clara Bevilacqua

ore 10:30 Dance Park - Luisa Amprimo / FareTra APS

ore 11:15 Danze magiche - Marta Bevilacqua - Fondazione Radio Magica ETS

ore 12:00 Yes We Dance - Roberto Cocconi / Educando Statale Uccellis

A seguire testimonianze video degli altri corsi inseriti all'interno di Arearea Dance Library

Esterno Teatro **PERFORMANCE**

ore 16:30 Contakids - Luca Zampar

ore 17:30 Performance a cura del corso di Tecniche contemporanee - Anna Savanelli

Sala Principale **ESITI PERFORMATIVI DEI CORSI**

dalle 18:30 alle 19:30 TEENDANCE - Anna Savanelli

TEATRO CLUB - Marta Bevilacqua e Angelica Margherita

CHEEK TO CHEEK - Luca Zampar

DANCING OVER 50 - Marta Bevilacqua

ore 20:30 **ECHOES OF DANCE**

Performance di chiusura della giornata a cura di Arearea. La compagnia idea e interpreta una breve storia della danza riproponendo

al grande pubblico frammenti di coreografi e coreografe che hanno reso possibile la nostra contemporaneità.



BIGLIETTERIA

APERTURA

Lunedì e mercoledì ore 17:30-19:30
c/o Teatro Paolo Maurensig
via Mazzini 1, Feletto Umberto di Tavagnacco

I giorni di spettacolo la biglietteria apre 45' prima
dell'evento, nella sede della rappresentazione.

*Aperture straordinarie: 28-30-31 ottobre
e 4-6-7 novembre ore 17:30-19:30
Chiusure secondo festività*

VENDITA ONLINE

www.fondazionebon.com
www.vivaticket.com

Riduzioni e regolamento di sala
www.fondazionebon.com/info-biglietteria/

ABBONAMENTI E CARNET

Rinnovi dal 27 al 31 ottobre 2025
Nuovi dal 3 al 7 novembre 2025

BIGLIETTI SINGOLI

I biglietti saranno acquistabili dal 3 novembre 2025
per gli eventi in programma fino a gennaio 2026.
Dal 12 gennaio 2026 saranno acquistabili i
biglietti per gli eventi da febbraio 2026.
Per l'evento del 6 novembre, i biglietti saranno
disponibili dal 27 ottobre.

CONTATTI

Fondazione Luigi Bon ETS
Tel. 0432 543049
biglietteria@fondazionebon.com
www.fondazionebon.com

MUSICA

8 febbraio **GRIGORY SOKOLOV**

Intero – 25 €
Ridotto/Residenti – 20 €
Under30 – 15 €
Under18 – 5 €

6 novembre **IL FLAUTO MAGICO [...]**

30 gennaio **TRA ORIENTE E OCCIDENTE**
Intero – 20 €
Ridotto/Residenti – 15 €
Under30 – 10 €
Under18 – 5 €

20 novembre **LE NOZZE DI FIGARO**

29 novembre **THE ROUGH DANCER [...]**

10 dicembre **PETITE MESSE SOLENNELLE**

18 gennaio **WAGNER – BRAHMS**

3 marzo **DOPPIO CONCERTO**

27 marzo **TRIO NEBELMEER**

10 aprile **GIACOMO AND DUKE**

Intero – 15 €
Ridotto/Residenti – 12 €
Under30 – 10 €
Under18 – 5 €

CARNET

Unico – 120 €

PROSA

13 dicembre **SALVE O VITA!**

12 febbraio **ARLECCHINO NEL FUTURO**

Intero – 18 €

Ridotto – 15 €

Residenti – 12 €

23 novembre **L'INFERIORITÀ MENTALE [...]**

16 dicembre **ARGO**

22 gennaio **WOW**

26 febbraio **VICINI DI CASA**

20 marzo **PROFILO BASSO**

Intero – 20 €

Ridotto – 17 €

Residenti – 15 €

ABBONAMENTI

Intero – 110 €

Ridotto – 95 €

IMMERSIVA

7 dicembre **WOLF1069**

11 gennaio **LA NOTTE COSMICA**

22 febbraio **SFUMATURE**

14 marzo **MOTO CONTRARIO**

Intero – 10 €

Under30 – 5 €

TEATRI STABIL FURLAN

14 dicembre **LE CINQUE ACQUE**

Intero – 15 €

Ridotto/Residenti – 10 €

DANZA

21 novembre **INRI**

13 febbraio **PINK LADY**

Intero – 15 €

Ridotto/Residenti – 12 €

Ridotto persone con disabilità – 10 €

21 novembre **NEVEADE**

12 dicembre **COREOMEDIA**

Intero – 10 €

Ridotto/Residenti – 8 €

Ridotto persone con disabilità – 6 €

12 dicembre **PEZZI FRAGILI**

12 dicembre **UN COLPO DI BLU**

13 marzo **PETIT #1**

13 marzo **PETIT #2**

Intero – 7,50 €

Ridotto/Residenti – 6 €

Ridotto persone con disabilità – 5 €

16 gennaio **BALANCIER**

16 gennaio **LEUCO'**

16 gennaio **CIRCE**

Intero – 5 €

Ridotto/Residenti – 4 €

Ridotto persone con disabilità – 3 € / 4 €

16 gennaio **CON&CORSO**

13 marzo **CON&CORSO**

Intero – 2€

29 aprile **GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DANZA**

Intero – 10 € (solo per l'evento delle 18:30)



CUCINA ITALIANA DI TRADIZIONE FAMILIARE



Via Chiavris 74, 33010 Colugna UD
Telefono: 0432 43260

Grazie ai Mecenati della Fondazione Luigi Bon

Fondazione Friuli

Sinergie Consulenti del Lavoro Associati

Nanino s.r.l.

High Energy Technologies s.r.l.

Simeon s.r.l.

Marinig Remo Di Marinig Paolo s.a.s.

La Termotecnica due di Pertoldi P. I. Antonio & C. srl

Maria Cristina De Colle

Luisa Simoncini

e a tutti coloro che sono voluti rimanere anonimi

DIREZIONE

Claudio Mansutti

ORGANIZZAZIONE

Stefano Gorasso – Michela Pascoli

Glauco Comoretto – Laura Ballancin

PERSONALE EVENTI

Artemedia s.r.l.

BIGLIETTERIA

Simularte soc. coop.

UFFICIO STAMPA

Giovanni Candussio

ILLUSTRAZIONE

Matilde Piccoli

STAMPA

Tipografia Menini (Spilimbergo - PN)



CITTÀ DELL'ARTE E DELLA MUSICA

**FONDAZIONE
LUIGI BON**

Fondazione Luigi Bon ETS

Via Patrioti, 29

Colugna di Tavagnacco (Ud)

Tel. +39 0432 543049

www.fondazionebon.com